

La precisazione

Impianto di selezione Interviene il comitato

I rappresentanti del “Comitato per la difesa di Bucita e del Territorio” (già Comitato contro le discariche di Bucita), non nascondono le loro preoccupazioni per l'annunciata interruzione del servizio da parte della società Ekrò che gestisce l'impianto di selezione dei rifiuti della città e dei 34 comuni dell'Ambito di Raccolta Ottimale della Sibaritide. Ciò in quanto, si potrebbe verificare una nuova ondata di rifiuti in città e nel comprensorio dalle conseguenze critiche sul piano igienico e del decoro. Contemporaneamente manifestano la loro solidarietà ai lavoratori dell'impianto di Bucita che hanno paventato la decisione di incrociare le braccia per non avere percepito lo stipendio in un momento così drammatico. Gli esponenti del sodalizio colgono anche l'occasione per fare chiarezza, al fine di non ingenerare confusione tra i cittadini, in merito al trattamento dei rifiuti a Bucita. E precisano che i rifiuti della città e dei 34 comuni dell'Aro vengono conferiti nell'impianto di selezione dei rifiuti dove vengono lavorati ed il residuo trasferito nelle discariche autorizzate dalla regione ubicate in altri comuni. Precisano ancora che le due originarie discariche di Bucita sono esaurite da alcuni anni ed una delle due è stata sequestrata per disastro ambientale plurimo. Per maggiore chiarezza evidenziano ulteriormente che «la discarica seppellisce rifiuti nel suolo, inquinando le falde acquifere, mentre un impianto di selezione dei rifiuti moderno è un centro di smistamento, di differenziazione e di valorizzazione». Da qui l'invito a differenziare i rifiuti e puntare alla strategia delle 4 R (Riduzione, riuso, raccolta differenziata e recupero). **(be.le.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA